

ARMONIA  
DI VOCI

# CANTI PER I SANTI/1

4/1982

LUGLIO  
AGOSTO

*elle di ci editrice*  
10096 leumann (torino)



# ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXVI

Luglio-Agosto 1982

Abb. annuo L. 8.000 (estero L. 14.000)

Ogni numero L. 1.500

EDITRICE ELLE DI CI

10096 LEUMANN (TORINO)

## Canti per i Santi/1

**Il giusto fiorirà come palma**, di Fant. Tropario, formato da due ritornelli e da tre strofe. Il primo ritornello, più sviluppato, inizia il canto e lo conclude nella tonalità maggiore, fungendo quasi da cornice. È costituito da un doppio ritmo, ternario e binario, suggeriti l'uno dall'immagine della palma flessibile, l'altro da quella del cedro, stabile e maestoso. I due ritmi si intrecciano nella parte organistica, dando origine a un insieme musicale compatto. Il secondo ritornello, più breve, viene proposto dal Coro e subito ripreso dall'Assemblea: un unico motivo scorrevole, ripetuto identico, cosicché dal punto di vista musicale si mette in evidenza il parallelismo del testo, e dal punto di vista pratico si facilita l'intervento dell'Assemblea. Questo ritornello è intercalato, a mo' di *responsum*, alle tre strofe, dando quindi la chiave dell'interpretazione dell'immagine: l'albero lungo l'acqua (1<sup>a</sup> strofa) ... che non teme il caldo (2<sup>a</sup>) ... e produce i suoi frutti (3<sup>a</sup>). Dal punto di vista esecutivo bisogna che tutto scorra naturale e tranquillo, evitando di trascinare il 1<sup>o</sup> ritornello e di correre sul 2<sup>o</sup>. Scorrevoli e legate le strofe, procurando di tenere le finali lunghe secondo il valore della grafia, di modo che non ci sia soluzione di continuità tra Solista e Coro. Nell'esecuzione a 4vp, affidare la parte del Solista ai Tenori o Soprani primi e distribuire le altre tre parti alle altre voci, per ordine. **Uso:** feste dei Santi, come canto di inizio (meglio quando non c'è la processione), oppure dopo le letture o dopo la comunione; nella liturgia delle ore, alle celebrazioni vigiliari.

**Cantiamo la nostra gioia**, di Martorell. Grande ritornello e breve salmodia. Il ritornello, facile e popolare, dall'andamento maestoso e corale, è molto indicato per Assemblee numericamente consistenti. Trattandosi di salmodia molto breve, unire i versetti a due a due. **Uso:** feste dei Santi, come canto alla processione d'ingresso.

**Godete ed esultate**, di Martorell. Breve ritornello e salmodia. Il senso del testo e l'incisività del ritmo esigono un movimento gioioso per il ritornello; dizione chiara e andamento tranquillo per la proclamazione delle beatitudini. **Uso:** salmo responsoriale o canto dopo la comunione nelle feste dei Santi o Sante, Defunti, Professione religiosa.

**Porterò speranza a tutti**, di Martorell. Canto breve e popolare, composto da una doppia proposta e risposta. La meliosità, il ritmo e l'estensione lo rendono particolarmente adatto a un Coro di fanciulli o ragazzi/e. Può anche essere eseguito tutto da Tutti. **Uso:** dopo lettura od omelia adatta, dopo la comunione, finale.

**Beati i puri di cuore**, di Lamberto. Antifona con due testi a scelta. **Uso:** intercalarla alla declamazione del salmo, dopo la 1<sup>a</sup> lettura nella Messa, o nel canto dell'Ufficio; Santi, Defunti, Professioni religiose.

**Ralleghiamoci tutti nel Signore**, di Lamberto. Ritornello e versetti a due voci. Il ritornello anche a tre voci è indicato per Cori o Assemblee preparate (es. Istituti religiosi...). **Uso:** feste dei Santi, come inizio.

**Chi vuol venire con me**, di Lasagna. Ritornello e salmodia con diverse disposizioni vocali; a tre voci pari eliminare la parte del Contralto 1<sup>o</sup> o Basso 1<sup>o</sup>. Scorrevole e cantabile il ritornello, ma senza portamenti. **Uso:** salmo responsoriale o durante la comunione; feste dei Santi e Professioni religiose.

**L'hai coronato di gloria**, di Lasagna. Ritornello e salmodia a 1 o 2 o 3vp. A due voci eseguire la prima e terza voce. **Uso:** durante o dopo la comunione, nelle feste dei Santi o anche in qualsiasi festa; come salmo di Lodi, il 2<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> sabato.

**Due antifone e salmo**, di Perosa. **Uso:** la salmodia può servire per qualsiasi salmo; le antifone sono indicate per Santi o Defunti, e vanno unite a un salmo adatto.

**O Dio dei santi Martiri**, di Kmotorka. Inno a 1v. Per questo e per gli altri due inni che seguono raccomandiamo di pronunciare le parole con chiarezza, senza martellare e marcare il ritmo, legando molto. **Uso:** liturgia delle ore, specialmente alle Lodi, nelle feste dei Martiri.

**O Martire di Dio**, di Kmotorka. Inno a 1v. **Uso:** liturgia delle ore, nella festa di un Martire.

**Gerusalemme nuova**, di Kmotorka. Inno a 1v o 2vp o 4vd. **Uso:** liturgia delle ore, specialmente Lodi e Ufficio delle letture, nelle feste dei Martiri.

**Tu sei Pietro**, di Rossi. Mottetto a 1 o più voci dispari o pari. Andamento ritmico scorrevole, meliosità, armonia sonora e spontanea, brevi e logiche imitazioni contrappuntistiche rendono questo mottetto di sicuro effetto, anche se non presenta difficoltà di sorta ed è consigliabile quindi ad un Coro a più voci, appena affiatato. **Uso:** solennità di san Pietro o Messa per il Papa, come canto di inizio o durante l'offertorio; manifestazioni in onore del Papa.

## PROPOSTE MUSICALI PER COMUNITÀ CRISTIANE

Direttore: A. Fant

Segretario: N. Suffi

### SEZIONE MUSICALE

Redattore: A. Fant

**Collaboratori:** N. Barosco - E. Bosio - E. Caccioli - G. Donati - V. Donella - S. Kmotorka - R. Lamberto - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - A. Mageri - I. Meini - V. Miserachs - L. Molino - M. Nosetti - A. Perosa - W. Rabolini - G. M. Rossi - M. Scapin - D. Stefani - S. Vanzin - T. Zardini - A. Zorzi.

### SEZIONE COLLANA

« MUSICA-LITURGIA-CULTURA »

Direttore e Redattore: F. Rainoldi

**Collaboratori:** G. C. Boretti - I. Casale - E. Costa jr. - R. Frattallone - G. Sobrero - M. Sodi - G. Stefani - G. Tabarelli - J. Tafuri.

## Indice

**1. Il giusto fiorirà come palma.** Tropario per Assemblea, Coro a 1 o 3vp e Solista, oppure Assemblea e Coro a 4vp. Testo dal Salmo 91,13; Ger 17,7-8; musica di Antonio Fant.

**4. Cantiamo la nostra gioia.** Grande antifona e salmodia per Assemblea e Coro a 1 o 4vd. Testo da Ef 2,19; Salmo 52,1-3.12.18; musica di Antonio Martorell.

**5. Godete ed esultate.** Antifona e salmodia per Assemblea e Coro a 1v o Solista. Testo da Mt 5,3-10.12; musica di Antonio Martorell.

**6. Porterò speranza a tutti.** Ritornello e versetti per Coro di fanciulli/e o ragazzi/e e Solista. Testo di Gino Zaninotto; musica di Antonio Martorell.

**6. Beati i puri di cuore.** Antifona per Assemblea a 1v. Testo da Mt 5,8; Salmo 23,6; musica di Renzo Lamberto.

**7. Ralleghiamoci tutti nel Signore.** Ritornello e strofe per Assemblea e/o Coro a 1 o 2vp o 3vp. Testo dalla Liturgia e Salmo 32,1; musica di Renzo Lamberto.

**8. Chi vuol venire con me.** Antifona e salmodia per Assemblea e Coro a 1 o 2vp o 3vp o 4vp o 4vd. Testo da Lc 9,23; Sap 3,1-4.6.8; musica di Luigi Lasagna.

**8. L'hai coronato di gloria.** Ritornello e strofe per Assemblea e Coro a 2vp o 3vp. Testo dal Salmo 8,1.6; musica di Luigi Lasagna.

**9. Due antifone e salmo.** Antifone e salmodia per Assemblea e Coro a 1 o 3vp o 4vd. Testo da Sap 3,1; Lc 12,43-44; Salmo 91,1; musica di Albino Perosa.

**10. O Dio dei santi Martiri.** Inno per Assemblea a 1v. Testo dalla Liturgia delle Ore; musica di Stanislaw Kmotorka.

**10. O Martire di Dio.** Inno per Assemblea a 1v. Testo dalla Liturgia delle Ore; musica di Stanislaw Kmotorka.

**11. Gerusalemme nuova.** Inno per Assemblea o Coro a 1 o 2vp o 4vd. Testo dalla Liturgia delle Ore; musica di Stanislaw Kmotorka.

**12. Tu sei Pietro.** Mottetto per Coro a 1 o 4vd e Solista. Testo (da Mt 16,18) e musica di Giovanni Maria Rossi.

# IL GIUSTO FIORIRÀ COME PALMA

per Assemblea, Schola a 1 o 3vp e Solista, o Schola a 2vp o 4vp

T: Salmo 91,13; Ger 17,7-8  
M: A. Fant

*Largo* ( $\text{♩} = 46$ ) *mf* CORO

Voci

Org.

Il giu - sto — fio-ri-rà co-me

*ced.* *Man.*

pal - ma, — crescerà come ce - dro del Li - ba - no — Il *f* ASS.

giu - sto — fio-ri-rà co-me pal - ma, — cre-sce-rà co-me

*ced.*

ce - dro del Li - ba - no. — Be-ne-det-to

*senza correre* *mp* CORO

*p*

*Man.*

ASS.

SOLO

e il Si - gno - re è la su - a fi - du - cia. — Egli è co - me un

l'uo - mo che con - fi - da nel Si - gno - re. —

dim. p

al - be - ro pian - ta - to lun - go l'ac - qua, —

CORO

Ver - so la cor - ren - te sten - de le ra -

p

- di - ci. —

*mp* tranquillo

Be - ne - det - to l'uo - mo che con - fi - da nel Si -

ASS.

e il Si -

mp

- gno - re è la su - a fi - du - cia. —

CORO

SOLO

le sue

- gno - re, —

Non teme quando vie - ne il cal - do, —

p

fo-glie rimarran-no ver-di.

*Calmo*  
*mp*

ASS. 3  
eil Si -

CORO

Be-nedet-to l'uomo che confida nel Si -

*pp*

*mp*

-gno-re è la su - a fi - du - cia.

CORO

6

*cresc.*

-gno - re

Nel-l'anno della sicci - tà non intri - ti - sce, non

*cresc.*

*f* TUTTI

smet-te di pro-dur-re i suoi frut-ti. Il giu - sto fio-ri - rà co-me

Ped.

pal - ma, cre-sce-rà co-me cre - dro del Li - ba - no.

*rall.*

# CANTIAMO LA NOSTRA GIOIA

per Assemblea e Coro a 1 o 4vd

T: Ef 2,19; Salmo 32,1-3.12.18  
M: A. Martorell

*Processionale, con vigore* (♩ = 80)

ASS.

Voci

Can - tia - mola no - stra gio - ia: noi sia - mo fi - gli di Di -

Org.

*Ped. ad lib.*

- o: sia - mo tut - ti cit - ta - di - ni del - la cit -

- tà del - la Glo - ria: *cresc.* sia - mo tut - ti cit - ta -

- di - ni del - la cit - tà del - la Glo - ria *dim.*

*mf*

1. Esultate giu-sti, nel Signo- re: ai retti si ad - di - ce la lo - de.  
Lodate il Si - gnò re con la ce - tra, con l'arpa a dieci cordea lui can-ta - te.

*mf*

2. Cantate al Signore un canto nuovo,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.  
Poiché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

3. Beata la nazione il cui Dio è il Signore,  
il popolo che si è scelto come erede.  
Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,  
su chi spera nella sua grazia.

## GODETE ED ESULTATE

per Assemblea e Coro a Iv o Solista

T: Mt 5,3-10.12

M: A. Martorell

*Andante con fiducia* (♩ = 84)

Ritornello ASS.

*mf* *rall.*

Voci  
Go - de-te ed e-sul-ta - te, il vostro premio sarà gran-de nel cie - io.

Org.  
*mf* *rall.*

SOLO

1. Beati i po-ve-ri in spi-ri-to, perchè di essi è il re - gno dei cie-li.  
Be- - a - tigli af-flit - ti, perchè sa - - ranno conso-la - ti.

*mf*

3. Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

4. Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.

5. Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.

# PORTERÒ SPERANZA A TUTTI

per Solista e Coro di fanciulli/e

T: G. Zaninotto  
M: A. Martorell

*Allegretto con vita* (♩ = 104)

Voci **SOLO** *mf* **TUTTI**

1. Por-te-rò spe-ran-za a tut-ti: per a-mo-re del Si-gno-re:—

Org. *mf*

**SOLO** **TUTTI**

— por-te-rò la gio-ia tut-ti, per a-mo-re del Si-gno-re. —

2. Sarò araldo della pace,  
per amore del Signore;  
sarò lieto sempre, ovunque,  
per amore del Signore.

3. Darò l'acqua all'assetato,  
per amore del Signore;  
darò pane all'affamato,  
per amore del Signore.

4. Aprirò la casa al povero,  
per amore del Signore;  
saran tutti miei fratelli,  
per amore del Signore.

5. Pregherò per i nemici,  
per amore del Signore;  
solo attento a far del bene,  
per amore del Signore.

6. Sorridendo e perdonando,  
per amore del Signore;  
e cantando la mia gioia,  
per amore del Signore.

# BEATI I PURI DI CUORE

per Assemblea

T: Mt 5,8; Salmo 23,6  
M: R. Lamberto

*Largo* (♩ = 54)

Voci

Be - a - ti i pu - ri di cu - re per - chè ve - dran - no Di - o .  
Questa è la stir - pee - let - ta che cer - ca il vol - to di Di - o .

Org.

# RALLEGRIAMOCI TUTTI NEL SIGNORE

per Assemblea e Coro a 1 o 2 o 3vp

T: Liturgia; Salmo 32,1

M: R. Lamberto

*Solenne* (♩ = 69)

ASS. e/o CORO a 1 o 3 v.p.

Voci

Org.

Ral-le-gria-mo-ci tut-ti nel Si-

-gno-re in que-sta solenni - tà di tutti i San - ti: con no - i gio-i-scono

gli an-ge-li e lo-da-no in co-ro il Fi-glio di Di-o. — 1. E-sul - ta - te, o  
2. Si-a glo-ria al

Fine

giu-sti, nel Si - gno-re a-glio-ne-sti si ad - di - ce la lo - de.  
Padre onni-po - ten-te, al Fi-glio, allo Spi-ri-to San - to.

D.C.

# CHI VUOL VENIRE CON ME

per Assemblea e Coro a 1 o 2 o 3 o 4vp o 4vd

T: Lc 9,23; Sap 3,1-4.6.8  
M: L. Lasagna

*Poco mosso* (♩ = 92)

Chi vuole - ni-re con me rin-neghi se stesso, prendala su-a cro-çe e mi segua.

Voci e Org.

CORO a 3 o 4 v.p.

Voci

1. Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,\* nessun tormento le toccherà.

Org. o Voci

CORO a 2 o 4 v.d.

2. Agli occhi degli stolti parve che morissero, la loro fine fu ritenuta una sciagura,

3. la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace.

4. Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza è piena di immortalità.

5. Dio li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come un olocausto.

6. Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli e il Signore regnerà per sempre su di loro.

# L'HAI CORONATO DI GLORIA

per Assemblea e Coro a 1 o 2 o 3vp

T: Salmo 8,1.6  
M: L. Lasagna

*Mod.* (♩ = 60)

L'haicoro - na-to di gloria e dio-no-re, o Si - gno - re, lo hai

Voci e Org.

ASS.

fat - to pa - dro-ne del-le o - pe-re del-le tue ma - ni.

CORO a 1 o 3 v.p. *cresc. molto*

VOCI

1. O Si-gno-re, nostro Di-o, co-m'è grande il tu-o no-me sul-la ter-ra.  
 2. O Si-gno-re, mia po-tenza e mi-o scudo in cui con fi-da il mi-o cuo-re.  
 3. Nel-la gio-ia ac-cla-miamo al Si-gno-re, il suo amo-re è per no-i.  
 4. Gloria al Pa-dre e al Fi-glio e al-lo Spi-ri-to San-to. A - men.

Org.

## DUE ANTIFONE E SALMO

T: Sap 3,1; Lc 12,43-44;  
 Salmo 91,1  
 M: A. Perosa

*Con slancio*

① Le a-ni-me dei giu-sti so-no nel-le ma-ni del Si-gno-re e nelle

Voci e Org.

ma - ni di Di-o è la lo-ro ri-com-pensa.

*rall.*

*Adagio*

② Be - a - to quel ser-vo, che il Si-

-gnore tro-ve - rà vi-gi-lan-te al su-or-tor-no, gli affi-de - rà la su-a ca-sa.

CORO a 1 o 3 v.p.

Voci

È bene rendere grazie al Si-gnore, inneggiare al tuo nome, o Al - tissimo.

Organo o Coro a 4 v.p.

Org. e o Voci

# O DIO DEI SANTI MARTIRI

per Assemblea

T: Liturgia delle Ore  
M: S. Kmotorka

*Andante cantabile* (♩ = 72)

Voci

1. O Dio dei santi mar - ti - ri, e - e - di - tà e co - ro -  
2. Nel no - me di San per - do - nai no - stri de - bi -  
3. Te - sti - mo - ne di Cri - sto, con - fer - mò col suo san -  
4. A - mi - co del Si - gno - re, e - gli giun - se al - la glo -  
5. La lu - ce del tuo mar - ti - re, ci gui - di nel cam - mi -  
6. Sia o - no - re e glo - ria al Pa - dre, al Figlio e al Santo Spi - ri -

Org.

1. - na, be - ne - di - ci il tuo po - po - lo.  
2. - ti, rin - no - vai no - stri cuo - ri.  
3. - gue l'an - nun - zio del - la fe - de.  
4. - ria per la vi - a del - la cro - ce.  
5. - no al - la me - ta e - ter - na.  
6. - to nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

# O MARTIRE DI DIO

per Assemblea

T: Liturgia delle Ore  
M: S. Kmotorka

*Andante espressivo* (♩ = 69)

Voci

1. O mar - ti - re di Di - o, di - sce - po - lo fe - de - le che hai se -  
2. Tu di - vi - di con Cri - sto, a - gnel - lo di ri - scat - to la  
3. In - ter - ce - di per no - i pel - le - gri - ni nel tem - po e  
4. Tu li - be - ragli op - pres - si, so - stie - ni i va - cil - lan - ti, e ra -  
5. A te sia lo - de, o Cri - sto, Pa - ro - la del Dio vi - vo, che

Org.

1. gna - to nel san - gue il pat - to del bat - te - si - mo.  
 2. croce e la vit - to - ria nel re - gno dei be - a - ti.  
 3. guidai no - stri passi sul - la vi - a del la pa - ce.  
 4. - du - nai di - spersi nel - l' A - mo - re del Pa - dre.  
 5. sve - li nel mar - ti - rio la for - za del tuo spi - ri - to. A - men.

## GERUSALEMME NUOVA

per Assemblea e Coro a 2vp o 4vd

T: Liturgia delle Ore  
 M: S. Kmotorka

*Andante sostenuto* (♩ = 66)

Voci  
 e  
 Org.

1. Ge - ru - sa - lem - me nuova, im - ma - gi - ne di pa - ce, co - stru -  
 2. Tu di - scen - di dal cie - lo come ver - gi - ne spo - sa per con -  
 3. Dentro le tu - e mu - ra, risplen - den - ti di lu - ce, si ra -  
 4. Pietre vi - ve e pre - zio - se, scol - pi - te dal - lo Spi - ri - to con la  
 5. Sia o - no - re al Pa - dre e al Fig - li - o e al - lo Spi - ri - to San - to, al Dio

1. Ge - ru - sa - lem - me nuova, im - ma - gi - ne di  
 2. Tu di - scen - di dal cie - lo come ver - gi - ne  
 3. Dentro le tu - e mu - ra, risplen - den - ti di  
 4. Pietre vi - ve e pre - zio - se, scol - pi - te dal - lo  
 5. Sia o - no - re al Pa - dre e al Fig - li - o e al - lo Spi - ri - to

1. - i - ta per sem - pre nel - l' a - mo - re del Pa - dre.  
 2. - giun - ger - ti a Cri - sto nel - le noz - ze e - ter - ne.  
 3. - du - na - no in fe - sta gli a - mi - ci del Si - gno - re.  
 4. cro - ce e il mar - ti - rio per la cit - tà dei san - ti.  
 5. tri - no e u - ni - co nei se - co - li sia glo - ria. A - men

1. pa - ce, co - stru - i - ta per sem - pre nel Pa - dre.  
 2. spo - sa per con - giun - ger - ti a Cri - sto Si - gno - re.  
 3. lu - ce, si ra - du - na - no in fe - sta, Si - gno - re.  
 4. Spi - ri - to con la cro - ce e il mar - ti - rio dei san - ti.  
 5. San - to, al Dio tri - no e u - ni - co, glo - ria. A - men

# TU SEI PIETRO

per Coro a Iv o 4vd o 2vp o 3vp e Solista

TM: G. M. Rossi

*Andante sostenuto* (♩ = 80)

VOCI

S. Tu sei Pie - tro,

C. Tu sei Pie - tro,

T. Tu sei Pie - tro,

B. Tu sei Pie - tro,

STRUMENTI

*Andante sostenuto* (♩ = 80)

tu sei roc-cia si - cu - ra. Su que-sta roc-cia sta si - cu - ra la

tu sei roc-cia si - cu - ra. Su que-sta roc-cia sta la

tu sei roc-cia si - cu - ra. qui sta la

tu sei roc-cia si - cu - ra. Su que-sta sta la

Chie - sa. Nes-su-na for-za l'ab-batte - rà. E a te da-rò le

Chie - sa. Nes-su-na for-za l'ab-batte - rà. E a te da-rò le

Chie - sa. Nes-su-na for-za l'ab-batte - rà. E a te da-rò le

Chie - sa. Nes-su-na for-za l'ab-batte - rà. E a te da-rò le

Fine

chia-vi che a - pro-no a pie - nez - za di vi - -ta.

chia-vi che a - pro-no a pie - nez - za di vi - -ta.

chia-vi che a - pro - no a pie - nez - za di vi - -ta.

chia-vi che a - pro-noal-la vi - -ta.

Fine

14 Strofa  
SOLO

1. Cri - sto buon pa - sto - re ti ha chia - ma - to \_\_\_\_\_ a

S.  
C. *p* Tu sei Pie - tro.

T. *p* Tu sei Pie - tro.

B. *p* Tu sei Pie - tro.

Piano accompaniment for the first system.

1. pa - sce-re il suo greg-ge nel-l'a - mo - re \_\_\_\_\_, a -

S. *p* Tu sei la roc - cia.

T. *p* Tu sei la roc - cia.

B. *p* Tu sei la roc - cia.

Piano accompaniment for the second system.

-mo - re che non co - no - sce o - sta - co - li, e

*p* nes -  
nes - su - na

*p* nes - su - na for - za, nes -

The first system consists of four staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The second and third staves are vocal lines with lyrics. The fourth staff is a piano accompaniment line. Dynamics include *p* (piano).

do - na la spe - ran - za ad o - gni uo - mo. Tu sei

- su - na for - za l'ab - bat - te - rà. Tu sei

for - za nes - su - na l'ab - bat - te - rà. Tu sei

nes - su - na for - za l'ab - bat - te - rà. Tu sei

- su - na for - za l'ab - bat - te - rà. Tu sei

*f* *RIT.*

*f*

*f*

*f*

*f*

The second system consists of five staves. The top four staves are vocal lines with lyrics. The fifth staff is a piano accompaniment line. Dynamics include *f* (forte) and *RIT.* (ritardando).

## Riduzione per Coro a 2 o 3 v.p.

RIT. Su que-sta

Voci

Tu sei Pie-tro, tu sei roc-cia si-cu - ra . Su

roc-cia sta, si-cu - ra - la Chie-sa .

que-sta roc-cia sta la Chiesa. Nes-su-na for-za l'abbatte -

Su roc-cia sta la Chie-sa . Nes-su-na for-za l'abbatte -

-rà. E a te da-rò le chiavi che a-pro-no a pie-nez - za di vi - ta. Fine

-rà. Fine

STROFE

Tu sei Pie-tro Tu sei la roc - cia

Nes-su-na

Nes - su - na for - za l'ab - bat - te - rà. Tu sei

Nes - su - na for - za, nes - su - na l'ab - bat - te - rà. Tu sei

for - za, nes - su - na for - za l'ab - bat - te - rà. Tu sei

# COME PROGRAMMARE I CANTI NELLA CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

Una giusta e coscienziosa programmazione dei canti nella celebrazione dell'Eucaristia è certamente uno tra i compiti più importanti ma altrettanto difficile per una buona riuscita della celebrazione stessa. Nei canti prescelti si rispecchia la spiritualità e si prospetta il frutto del mistero che si celebra. Le nostre liturgie spesso sono squallide perché i canti che le animano sono sfasati o, in qualche modo, vuoti di contenuto. Se rari sono i frutti ottenuti questo è dovuto al fatto che la partecipazione con il canto da parte dei fedeli è scarsa o pressoché nulla.

L'esperienza da me acquisita in molti anni di animazione musicale in diverse assemblee liturgiche di Roma (oltre all'esperienza comune di partecipazione in tante celebrazioni) mi ha suggerito alcune riflessioni che vorrei condividere con i lettori di « Armonia di Voci ».

Dobbiamo riconoscere in partenza che si è fatta molta strada, per quel che concerne il canto comunitario nella liturgia, dopo l'avvento del Concilio Vaticano II; pur ammettendo, con rincrescimento, che questi *magni passus* molto spesso sono stati percorsi *extra viam*. Nonostante tutto, il mio giudizio sulla partecipazione con il canto nell'assemblea liturgica è positivo e incoraggiante. Oggi non sono molti quelli che hanno vissuto la precedente situazione storica; molti conoscono soltanto quello che oggi vedono e sentono – purtroppo non sempre azzeccato –, perciò è opportuno offrire loro una prospettiva non di consolidamento nelle attuali situazioni, ma di aspirazione verso nuove conquiste.

## Obiettivo concreto della celebrazione liturgica

Vorrei fin dal principio sottolineare un ben preciso obiettivo di ogni celebrazione: operare sempre *in vista di una spiritualità concreta e definita*, quella che deve emergere in ogni celebrazione e alla quale è vincolato il frutto specifico di ogni partecipante attraverso il canto. Questo ci porta ad affrontare un problema complesso e delicato. *Il canto, nella liturgia, è sempre in funzione di essa e non fine a se stesso*. Lo scopo primario del canto e della musica nella liturgia consiste nell'*evidenziare il messaggio e la spiritualità della celebrazione*. Ciò sarà possibile solo se il canto è in sintonia con la sua tematica. Quindi, se la liturgia comporta uno sfondo penitenziale, missionario, escatologico, ecc. il canto non si può discostare da questa linea, pena il rischio di svuotare il senso e lo spirito della celebrazione e disperdere l'attenzione dei partecipanti. Allora occorrono canti adeguati, caratterizzati, che portino a un inserimento

*connaturale* nel mistero e nella spiritualità della celebrazione.

A questo punto sorge un primo interrogativo: Esistono realmente questi *canti differenziati*? L'esperienza ci insegna che per riscontrare, nelle diverse raccolte esistenti, canti adeguati ai tempi e solennità liturgici, o per talune celebrazioni specifiche, bisogna prendere la lanterna di Diogene; e neppure questo basta. E c'è una ragione molto semplice: per la stragrande maggioranza i canti in circolazione non sono stati composti per tali determinate solennità (o tempi liturgici) attenendosi al calendario liturgico, ma sono frutto di talune situazioni ideologiche, spirituali, emozionali, ecc. che solo per riflesso possono avere una coincidenza con la tematica e la spiritualità della celebrazione liturgica in atto.

## Testi adatti e canti adeguati

Il primo scoglio da superare è l'incoerenza e l'inconsistenza dei testi. Il contenuto dottrinale dei testi è un punto di somma importanza. Quindi, i testi da musicare dovranno essere quelli realmente liturgici (se occorre, convenientemente rielaborati secondo le ben precise norme della Santa Sede; cf Decreto « Comme le prévoit », in *Enchiridion Vaticanum*, vol. 3, n. 748ss.) o testi poetici creati *ex novo* di ispirazione biblica, liturgica e teologica, dovutamente approvati dalla competente autorità. Inutile dire che moltissimi testi attualmente in giro sono estremamente vuoti; testi troppo devozionali, sociologici, emotivi, romantici, perfino ecologici... che ben poco si addicono alla dignità della liturgia e per nulla esprimono la fede della *comunità*, ma solo i sentimenti dell'individuo o del gruppuscolo. Altri testi fanno di canto scoutistico o associativo adatto solo per determinate circostanze di incontri, raduni, convivenze, ecc.

## Musica che accompagna i testi

La musica che accompagna detti testi, anche se fosse nobile, decade automaticamente di fronte a testi fragili e vuoti. Tanto più sarà da scartare quella musica che è sprovvista di senso liturgico, di dignità, di incisività spirituale e svuotata di ogni valore artistico! Pertanto occorre vagliare attentissimamente sia il testo sia la melodia prima di pronunciarsi per un « nulla osta » nell'ammetterla nella celebrazione. Credo sia giunta l'ora di un sincero ravvedimento nei riguardi della cosiddetta « musica ritmica ». Troppo spesso la banale etichetta di « musica ritmica », o alla moda, ha costituito una tessera di libera entrata in chiesa di molti canti che andavano meglio in una kermesse oppure in un picnic sull'erba del prato.

## Programmazione dei canti liturgici

Partendo dal presupposto di una buona scorta di canti validi sia quanto al testo sia quanto alla musica, analizziamo il problema della loro *giusta programmazione* nella celebrazione.

### 1. *Canti in linea con la spiritualità della celebrazione*

Se il canto è in funzione della liturgia, è ovvio che deve girare intorno ad essa, come al suo centro, sotto gli aspetti celebrativi, e di conseguenza ne seguirà la *linea tematica* e le *caratteristiche festive*. Nei tempi liturgici forti la linea generale della tematica è perfettamente disegnata nello spirito del tempo liturgico. Programmare il canto durante questo tempo non dovrebbe offrire nessuna difficoltà per chi possiede un minimo di formazione liturgica. L'Avvento è dominato dal senso della speranza e dell'attesa, nonché della gioia fiduciosa; la Quaresima respira penitenza, ravvedimento, conversione, *metànoia*, e allo stesso tempo la gioia del perdono, della pace dello spirito riconciliato, cammino della Pasqua. La Pasqua, la Pentecoste, con le sue ben precise connotazioni di vita nuova, di gioia, di natura riscattata e sublimata, danno al canto una luminosa guida e un'impronta ben definita. Il canto non si può separare da queste coordinate senza diventare un elemento di disturbo e di urto. Alquanto più difficile potrà diventare la programmazione dei canti nelle domeniche « per annum ». Ma neanche queste dovrebbero offrire difficoltà insormontabili. Basta un poco di pazienza nel ripassare anticipatamente le letture e le antifone della domenica. Si potrà facilmente scoprire qual è il concetto che emerge, lo spirito che domina nella liturgia del giorno. Di conseguenza, organizzare i canti in sintonia possibile con quello spirito e quella tematica. Come norma generale, il *canto d'inizio* in queste domeniche « per annum » può assumere un carattere più generico, di lode, di gioia, di acclamazione, di invito...; mentre il *salmo responsoriale* e il *canto di comunione* devono allacciarsi più intimamente alla tematica delle letture. Non è perdonabile l'abitudine di cantare un *salmo responsoriale* che non sia quello assegnato, o non sia analogo nel senso e nell'applicazione. Un tale abuso

svisa totalmente la funzione del salmo responsoriale nella sua veste di prolungamento meditativo della Parola e di risposta al messaggio di Dio.

Benché la linea ideale di programmazione dei canti segua la suddetta traiettoria, voglio sottolineare che non si tratta di organizzare i canti ogni domenica con la rigida norma del tema, specialmente seguendo una specie di percorso catechistico (la fede, la penitenza, la carità, la vita, ecc.): ma cercare di *mettersi in linea* con lo spirito della celebrazione – facendo particolare attenzione alla tematica delle letture del giorno – in modo da conferire un senso unitario e definito alla celebrazione.

I due canti che più incidono in questo senso sono il *salmo responsoriale* e il *canto di comunione*. Quindi, la preoccupazione principale del responsabile della musica sarà in primo piano la scelta accurata di questi canti, poi viene la scelta degli altri canti. Inoltre, si può benissimo distinguere tra *tema generale* della festa e *contenuto specifico* di essa, reso più esplicito nelle letture. Faccio un esempio: la solennità di *Cristo, Re dell'universo*, è tutta quanta dominata dal *tema generale* del Regno di Cristo; mentre il contenuto specifico delle letture può avere un aspetto più parentico e pastorale, di sequela di Cristo, di adesione, sottomissione al Signore; o più teologico, di regalità universale di Cristo, di recapitolazione dell'universo in Cristo, di trionfo della croce, ecc. In questi casi quello che deve prevalere è sempre il *tema generale*; e questo è più che sufficiente. Comunque, se si è in grado di avere dei canti ispirati al contenuto della Parola, l'uso di questi sarà di vantaggio per l'approfondimento della Parola e costituirà un felice connubio tra musica e liturgia. Ma, lo ripetiamo, è sufficiente far trionfare lo spirito del tema generale. Concludendo: *il canto deve camminare in sintonia con lo spirito della celebrazione.*

(continua)

ANTONIO MARTORELL

**Per celebrare l'Eucaristia domenicale e festiva  
con canti facili, dignitosi e diversificati  
suggeriamo il volume di A. Martorell:**

## **HOSANNA**

pp. 672 - L. 20.000

Raccolta di canti per la celebrazione dell'anno liturgico nei suoi tre cicli. Manuale di canti nuovi ed originali, semplici di forma e intonazione, che una assemblea normale può eseguire senza difficoltà. Canti differenziati, rispondenti alla diversa spiritualità e carattere di ogni tempo liturgico e di ogni festività. Canti che assumono una funzione di vera catechesi.

**EDITRICE ELLE DI CI - 10096 LEUMANN (TORINO)**